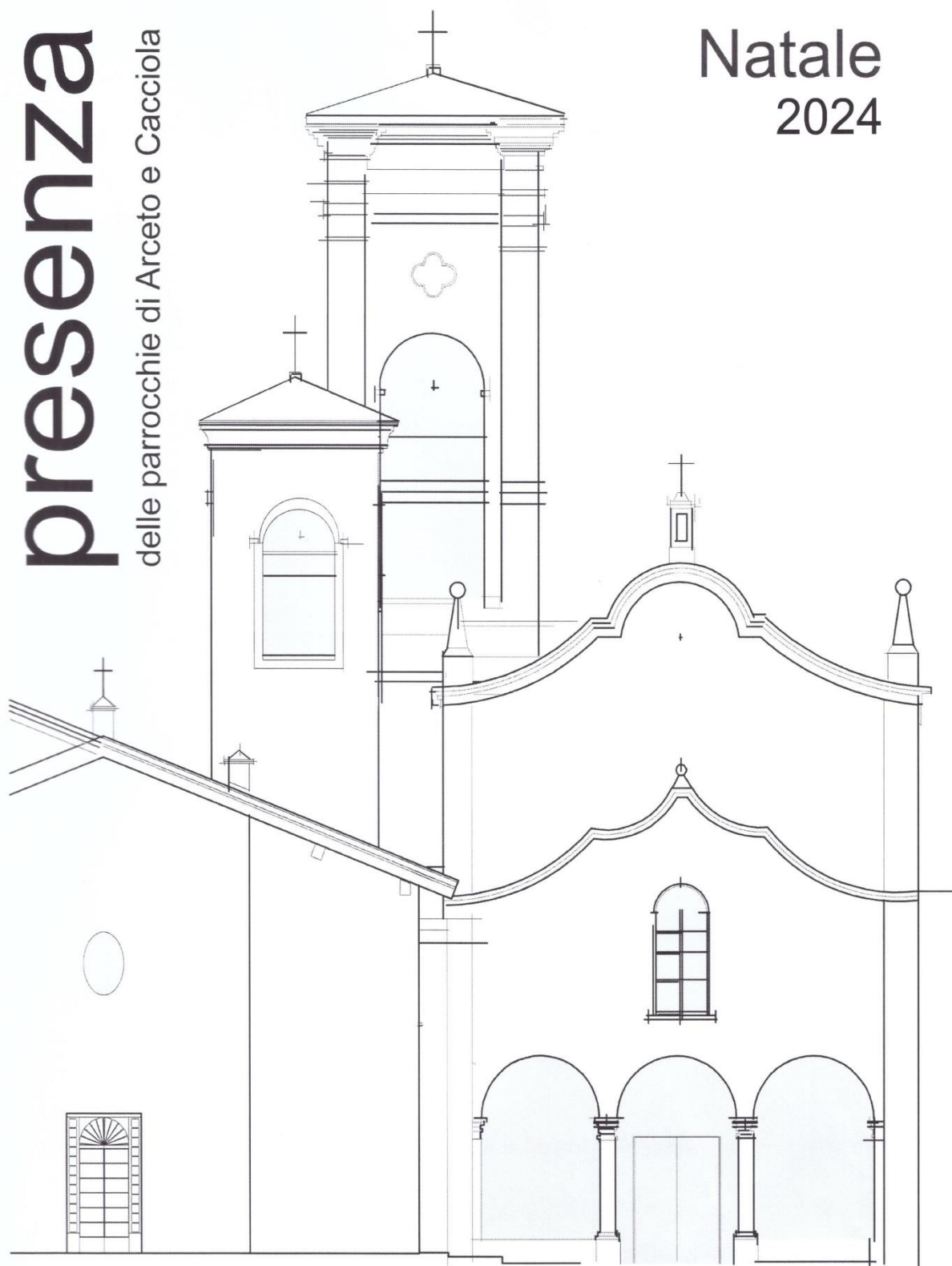


presenza

delle parrocchie di Arceto e Cacciola

Natale 2024



Poste Italiane spa - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB - Reggio Emilia

anno XLVI - n°2 - Dicembre 2024

SOMMARIO

Buon Natale 2024 e Buon Anno 2025.....	3
Il Giubileo della Speranza.....	6
Don Luigi saluta la Comunità.....	8
Vuoi diventare Diacono?.....	10
Il Gruppo Famiglie.....	12
Il Catechismo.....	12
La Cresima.....	14
Un mese in Madagascar.....	15
Scuola e Nido Parrocchiale <i>Sebastiano Corradi</i>	18
Ultime da Cacciola.....	20
Cento anni e non sentirli.....	21
Prospettive per la Casa Palestra.....	22
Feste e Celebrazioni.....	24

Presenza dell'Unità pastorale delle Parrocchie di Arceto e Cacciola – Anno XLVI

N. 2 – dicembre 2024

Periodico a cura dell'Unità pastorale delle Parrocchie di Arceto e Cacciola

Editore Parrocchia S. Maria Assunta di Arceto

Aut. Curia Vescovile di Reggio Emilia del 16/12/1994

Redazione Via Pagliani, 13, Arceto di Scandiano (RE) – tel. 0522 989163

Sito Web: www.arceto-cacciola-up.org / e-mail: parrocodiarceto@gmail.com

Direttore responsabile Davoli Don Antonio

Stampato in proprio

BUON NATALE 2024 E BUON ANNO 2025



Siamo ormai prossimi al Natale e anche alla fine di questo 2024.

Dall'ultimo numero di *Presenza* (31 marzo, Pasqua) sono passati otto mesi, una buona parte dell'anno. In questo tempo, oltre alle tradizionali attività della parrocchia, non sono mancati grandi e piccoli eventi importanti per le nostre comunità, uno in particolare straordinario.

Durante il tempo di Pasqua i bambini delle classi quarte hanno fatto la **Prima Confessione**; è mancata invece la grande festa della Prima Comunione che, per giungervi con una maggiore preparazione, è stata rinviata all'anno prossimo (2 marzo).

Domenica 17 novembre hanno invece ricevuto la **Santa Cresima** 38 ragazzi/e di terza media. La sala polivalente era gremita di persone che hanno partecipato attentamente alla celebrazione presieduta dal vicario del Vescovo don Andrea Patuelli.

Gli **incontri di catechismo** sono ripresi con una certa regolarità e coinvolgono i bambini dalle classi seconde alle quinte, seguiti da alcune catechiste e da un gruppo di genitori. I ragazzi delle scuole medie invece partecipano alle attività del **Cateoratorio** dove i più grandi saranno preparati anche alla Cresima.

Nel mese di luglio i **soggiorni estivi** in Val Aurina (Alto Adige) hanno coinvolto bambini e giovani che hanno trascorso belle giornate insieme con giochi, passeggiate e momenti di riflessione.

L'ultima settimana di agosto e la prima di settembre il tradizionale **GREST** ha richiamato un centinaio di giovani (educatori e bambini). Le giornate iniziavano con una breve preghiera, poi seguivano tante attività ricreative e divertenti.

Le ricorrenze importanti dell'estate hanno festeggiato i nostri santi patroni: l'11 luglio **San Benedetto** a Cacciola; il 15 e il 16 agosto **S. Maria Assunta e San Rocco** per Arceto. Le messe solenni al mattino sono state seguite, ad Arceto, dalle serate con le tradizionali cene insieme nella sala polivalente.

Le iniziative di **Cacciolanoia**, durante il mese di luglio, hanno visto la partecipazione di tanta gente anche dai paesi vicini. Gli organizzatori hanno potuto usufruire di un nuovo locale appositamente ristrutturato. Sono state serate di sport, giochi, spettacoli e cene insieme, con spirito di fraternità da parte di tanti giovani e meno giovani che hanno lavorato intensamente per il felice svolgimento di questa manifestazione.

Più recenti, le **serate missionarie** a cui hanno partecipato molte persone. Del tutto nuovo l'incontro del 22 novembre dedicato al **Madagascar**: tre ragazze di Arceto e altri giovani di Reggio hanno riferito la loro esperienza, durata un mese, presso le nostre missioni diocesane nella grande isola africana. In questa occasione si sono raccolti fondi con una semplice cena insieme (gnocco e affettati).

La sera dopo, sabato 23, è stata celebrata la S. Messa con **Padre Filippo e Padre Eugenio e gli amici di Sighet**, seguita dalla tradizionale cena per sostenere la missione dei Padri Cappuccini in Romania.

Questi eventi, che richiamano spesso centinaia di persone, sono resi possibili da un gruppo tenace e laborioso di volontari che preparano i locali e gestiscono le cene con impegno e competenza eccellenti. A loro va il nostro vivo ringraziamento, anche a nome di tutta la comunità. L'evento più importante di quest'anno per le nostre parrocchie è **il dono di un sacerdote** che il Vescovo Giacomo ha mandato come collaboratore del parroco. Si tratta di un nostro compaesano, **don Luigi Rossi** (dagli amici detto il *Cocco*) che, lasciando Casalgrande, viene in aiuto a noi e alla Pieve di Scandiano. Don Luigi ha già



I nuovi ministri dell'Eucarestia della nostra Unità Pastorale

portato interessanti suggerimenti per l'innovazione e l'animazione della vita parrocchiale. Va inoltre ricordato che si sono rese disponibili come **nuovi ministri dell'Eucarestia** Loretta Cattini, Elisabetta Orsini e Silvana Montanari che hanno ricevuto il mandato dal Vescovo domenica 24 novembre, festa di San Prospero.

E così siamo ormai prossimi al Natale, festa della nascita di Gesù Salvatore. Quest'anno si profila ricco di novità perché, con il 25 dicembre, ha inizio anche l' **Anno Santo del Giubileo ordinario** che durerà fino al Natale del 2025.

Speranze e prospettive per la vita cristiana nascono anche dalla recente conclusione del **Sinodo dei Vescovi** sul tema della nuova evangelizzazione. Si tratta di riflettere e camminare insieme con una maggiore apertura alla comunità umana in questa nuova epoca della nostra storia, così carica di problemi e povera di speranza.

L'anno prossimo vedrà anche l'avvio di una riflessione (e speriamo di una successiva scelta) di **possibili futuri diaconi** per le nostre parrocchie.

Questo sguardo alla vita comunitaria non ci distrae dalle vicende personali e familiari di ciascuno. Come sempre, non sono mancati eventi lieti (alcuni matrimoni e una ventina di battesimi) e tristi (decine di lutti); permangono situazioni di sofferenza per vari parrocchiani e le loro famiglie. E non dimentichiamo il bisogno angoscioso di pace del nostro mondo, per le guerre che hanno sconvolto la vita di tante popolazioni vicine e minacciano di coinvolgere anche noi in vari modi. **Rinnoviamo quindi in questo Natale di Gesù la speranza e soprattutto l'impegno per una vera e autentica fraternità e per uno spirito di pace e di collaborazione nella nostra società e fra tutti i popoli.**

Auspichiamo vivamente questo sforzo e possiamo anche cercarlo e invocarlo come dono di Dio e del nostro Signore Gesù.

Buon Natale a tutti!

Don Antonio, don Luigi, Leonardo e Paolo diaconi



IL GIUBILEO DELLA SPERANZA

Il **Giubileo** ha origine dalla tradizione ebraica che fissava, ogni 50 anni, un anno di riposo della terra (con lo scopo pratico di rendere più forti le successive coltivazioni), la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi. Per segnalare l'inizio del Giubileo si suonava un corno di ariete, in ebraico *yobel*, da cui deriva il termine cristiano Giubileo.

UN PO' DI STORIA

Il primo Giubileo fu indetto nel 1300 dal Papa Bonifacio VIII che ne fissò una scadenza ogni 100 anni. Successivamente i papi indissero l'Anno Santo ogni 50 e poi ogni 25 anni, ma Giubilei straordinari ebbero anche scadenze diverse a seconda degli eventi. Il Giubileo ordinario del 2000 ha assunto un'importanza speciale perché ha celebrato i due millenni dalla venuta di Cristo sulla Terra ed è stato il primo a cavallo tra due millenni.

Ricordiamo invece che nel 2015 Papa Francesco ha indetto il **Giubileo straordinario della Misericordia**, nel cinquantesimo della conclusione del Concilio Vaticano II.

Nella Chiesa cattolica, il Giubileo (o Anno Santo) è il periodo durante il quale il Papa concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che si recano a Roma e compiono particolari pratiche religiose. E' un anno speciale di **perdono**: perdono dei peccati, con la confessione, e perdono della *pena dei peccati*, con varie forme di penitenza e indulgenza. Tra queste la principale è il pellegrinaggio ai vari luoghi santi: i luoghi della vita di Gesù, la tomba di San Pietro a Roma o altri santuari.



LOGO del Giubileo: le quattro figure stilizzate rappresentano l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra per indicare la solidarietà e la fratellanza che deve accomunare i popoli

Ora Papa Francesco dà il via all' **Anno santo ordinario del 2025** che ha come tema **LA SPERANZA**, quella speranza che non delude, come spiega nella bolla di indizione.

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene... L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità.

Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. Lasciamoci condurre da quanto l'apostolo Paolo scrive proprio ai cristiani di Roma.

*“Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, **saldi nella speranza della gloria di Dio.** [...] **La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio** è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato” ...*

***È infatti lo Spirito Santo**, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo?» (...)*

Il Papa spiega poi che di fronte alle difficoltà della vita la speranza ha bisogno della **pazienza**, frutto anch'essa dello Spirito Santo. Essa tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiedere spesso **la grazia della pazienza**. La vita cristiana è un cammino che ha bisogno anche di **momenti forti** per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù. Anche il Giubileo potrà essere per tutti noi un'esperienza di grande crescita nella fede.

Buon Natale

DON LUIGI SALUTA LA COMUNITA'



Un saluto di cuore alle parrocchie di Arceto e Cacciola.

Dal 26 settembre faccio parte di questa Unità Pastorale e vivo insieme a don Antonio in canonica.

Ho 60 anni e sono nato ad Arceto nel gennaio 1964.

I miei genitori sono Deanna Ferretti (arcetana doc che attualmente è ospite nella casa di riposo *Don Cesare Francia*) e Augusto (nativo di Scandiano, deceduto nell'ottobre del 2023).

Ho una sorella, Stefania, che ha due figli: Mattia e Letizia.

I miei legami con Arceto sono sempre stati importanti; qui ho vissuto fino all'età di 30 anni

quando sono entrato in seminario.

Le esperienze importanti che durante gli anni della giovinezza mi hanno formato sono state molte; ritengo queste le più importanti:

- ho vissuto l'infanzia e la giovinezza partecipando alle esperienze in parrocchia e a quelle di volontariato in paese;
- il cammino di gruppo che ho vissuto con tanti amici fino all'età di circa 27 anni è stato per me una bella scuola di vita, formazione, impegno sociale e cristiano e divertimento;
- importanti anche gli anni in cui ho fatto il volontario in Croce Rossa e all'AVO a Scandiano;
- l'esperienza sportiva (il calcio soprattutto) mi ha aiutato a conoscere meglio le mie qualità e i miei limiti.

Nell'adolescenza non sono stato certo uno studente modello; a me piaceva molto giocare a calcio e stare con gli amici mentre dedicavo poco tempo ai libri.

Avevo 16 anni il 1 marzo 1980 quando ho varcato per la prima volta l'ingresso della *Ruggerini motori* a Villa Bagno; la vita da metalmeccanico è durata 14 anni.

L'esperienza lavorativa è stata difficile agli inizi, poi con il passare del tempo, pur rimanendo impegnativa, è diventata più ricca e soddisfacente.

In questo tempo, per sei anni, sono stato anche delegato sindacale della FIOM nel Consiglio di fabbrica.

Nell'azienda ho sperimentato l'amore e l'aiuto di molte persone che mi hanno accompagnato come un figlio e mi hanno insegnato a lavorare e a districarmi nelle diverse vicende della vita. Con molti di questi ex compagni di fabbrica sono rimasto in contatto e ho mantenuto un buon rapporto di amicizia.



Dogana Nuova (MO) Estate 1977 - Luigi e la mitica squadra parrocchiale di allora

Durante gli anni del lavoro ho ripreso a studiare frequentando i corsi dell'Istituto Diocesano di Musica per la Liturgia, la Scuola serale di Teologia e alcuni corsi base di psicologia.

Arriviamo al settembre del '94 quando, dopo diversi anni di discernimento, ho preso la decisione di entrare in seminario.

Iniziare questo nuovo cammino a quell'età non è stato facile; gli anni del seminario, molto impegnativi, mi hanno arricchito tanto e ne sono soddisfatto.

Il 26 giugno 1999 con don Giuliano Guidetti ho ricevuto l'ordinazione dal Vescovo Adriano Caprioli: i primi sacerdoti da lui ordinati!

Un'altra grande gioia mi era stata donata il giorno precedente con la nascita di Letizia, mia nipote.

Ho svolto il primo impegno pastorale a Scandiano presso la parrocchia della *Chiesa grande*, con don Gigi Milani. E' stata un'esperienza di sette anni, bella e forte, in cui ho ricevuto moltissimo. A Scandiano ho tutt'ora tanti legami e buoni amici.

Nel settembre del 2004 il Vescovo ha affidato a me e a don Davide Poletti la guida della Pastorale Giovanile Diocesana, un compito che mi accompagnerà per sei anni.

Insieme siamo andati ad abitare a Reggio, in via Adua, presso la parrocchia di Santa Croce.

Lì sono rimasto per quattro anni come responsabile dell'Oratorio cittadino.

Terminato questo compito, il Vescovo Adriano mi ha inviato nell'Unità Pastorale *Beata Teresa di Calcutta*, presso Pieve Modolena, con don Gianni Manfredini e don Daniele Bassoli. Questa Unità Pastorale comprende quattro parrocchie: Pieve, San Pio X, Cavazzoli e Roncovesi (che contano circa 18000 abitanti).

Dal settembre 2017 ad oggi sono stato moderatore nell'Unità Pastorale *Maria Regina della Pace*, cui appartengono le parrocchie di Casalgrande, Salvaterra e Dinazzano.

Era con me come collaboratore don Giuliano Guidetti, attualmente anche cappellano dell'ospedale di Scandiano.

Termino con alcune brevi note di colore:

- sono tifoso della Juve;
- ascolto musica di generi diversi (ho suonato per molti anni batteria e strumenti a percussione);
- mi piace andare al cinema, ai concerti e a teatro;
- penso di essere di compagnia, sto volentieri con le persone;
- il mio piatto preferito sono i tortelli...di tutti i generi.

Il Vescovo Giacomo mi ha assegnato l'incarico di collaboratore nella pastorale ad Arceto -Cacciola e nella Pieve di Scandiano.

Per il momento questi sono gli impegni già definiti:

- seguire e accompagnare il Gruppo Scout di Scandiano;
- preparare, con l'équipe già presente, i fidanzati che chiedono il matrimonio cristiano;
- partecipare al gruppo di lavoro della diocesi *Fare Comunità* che cerca di accompagnare le parrocchie nel rinnovamento pastorale in questa epoca di grandi cambiamenti.

Per ora devo darmi il tempo di conoscere meglio le persone, le situazioni e cercare di capire in quali modi posso essere utile e dare il mio contributo.

Sono contento di questo nuovo incarico ad Arceto, tutto da scoprire e inventare.

Ringrazio di cuore don Antonio per la sua disponibilità ad accogliermi.

Avremo modo e tempo per approfondire la conoscenza reciproca. State bene.

Don Luigi

AVREMO NUOVI DIACONI?

A undici anni dall'ordinazione dei tre diaconi della nostra Unità Pastorale (Andrea Tarantino, Leonardo Sabbadin e Paolo Bertocchi) il Consiglio Pastorale ha ritenuto di procedere con la richiesta alla diocesi di iniziare il cammino che porti all'ordinazione di nuovi diaconi permanenti nelle comunità di Arceto e Cacciola. Fin dagli anni '70, con il suggerimento del responsabile di allora don Alberto Altana, la Diocesi ha scelto di non accettare candidature al diaconato direttamente da parte dell'interessato o del suo parroco, ma di farle emergere da un'indicazione libera delle comunità. Questo non per sostituirsi al discernimento del vescovo e dei formatori da lui nominati, ma come modo per porsi in ascolto del *sensus fidei* di tutti i battezzati.



Nelle messe prefestive e domenicali del prossimo mese di febbraio della nostra Unità Pastorale le omelie saranno tenute da diaconi della diocesi che si rendono disponibili a raccontare la loro esperienza. A partire dal Vangelo del giorno, parleranno dell'identità del diacono nella Chiesa (prima domenica), di cosa fa il diacono (seconda domenica), della specificità sacramentale del diacono (terza domenica) e del rapporto tra diaconato, famiglia e lavoro (quarta domenica). Al termine delle celebrazioni sarà possibile fermarsi con il diacono per chiedere chiarimenti su qualche aspetto del suo ministero o anche solo per fare conoscenza.

La **domenica 9 marzo** i presenti alle Messe scriveranno su una scheda i nomi delle persone ritenute adatte a intraprendere il cammino diaconale. Si tratta di un'azione ecclesiale che va al di là di una consultazione di tipo democratico, perché suppone che lo Spirito susciti nelle comunità sia alcuni chiamati al ministero, sia una consapevolezza che riconosca tale chiamata. Non si tratta perciò di votazioni ma di indicazioni: l'aver ricevuto un buon numero di segnalazioni non dà automaticamente il diritto al diaconato, ma piuttosto segnala un credito ecclesiale di cui tenere conto. Su chi verrà indicato sarà necessario un ulteriore discernimento a più livelli: da parte della persona e della sua famiglia, del parroco, dei responsabili diocesani, dei formatori e del vescovo.

Sulla scheda si potrà scrivere più di un nome e voteranno tutti i presenti dai 16 anni in su. Anche agli anziani e agli ammalati che non possono venire a Messa sarà data la possibilità di suggerire nominativi. Qualcuno incaricato si recherà nelle loro case per raccogliere le schede nella domenica stabilita.

Per il diaconato si possono indicare adulti maschi dai 30 ai 60 anni (anche se al limite superiore di età è possibile derogare a discrezione del vescovo); se sono coniugati, devono avere un congruo numero di anni di matrimonio.

Lo spoglio delle schede verrà fatto da Don Antonio, aiutato da persone di sua fiducia e non sarà data comunicazione ufficiale dell'esito, in modo che nei passi successivi tutti gli attori siano più liberi nel discernimento.

In seguito, don Daniele Moretto, delegato episcopale per il diaconato permanente, e il Vicario generale don Giovanni Rossi incontreranno don Antonio e don Luigi per vagliare insieme l'idoneità di massima delle persone indicate. Il giudizio di don Antonio rimane comunque un elemento fondamentale per questo discernimento iniziale.

Solo a questo punto saranno contattate le persone ritenute adatte per raccogliere le loro risposte, prima che don Daniele Moretto cominci ad incontrarle personalmente. Una volta avuta la loro disponibilità e sentito il parere del vescovo Giacomo, si potrà annunciare ufficialmente il nome di chi ha accettato di diventare diacono permanente.

Il percorso di formazione inizierà nel settembre del 2025: gli aspiranti per due anni avranno incontri mensili con don Daniele, aiutato dal diacono Gino Vivi e sua moglie

Sandra. Al termine del biennio ci sarà l'ammissione ufficiale dei candidati al diaconato permanente con una celebrazione diocesana presieduta dal Vescovo.

Nel frattempo, a partire dall'ottobre 2026, gli aspiranti inizieranno anche a frequentare il quadriennio della Scuola Teologica Diocesana. Si chiederà loro di partecipare a tutti i corsi, sostenendone i relativi esami. Va però sottolineato che i corsi STD non sono di tipo accademico, ma sono calibrati su operatori pastorali che hanno famiglia e lavorano.

Dopo l'ammissione i candidati, nel triennio successivo, riceveranno il ministero di lettore (primo anno), il ministero dell'accolito (secondo anno) e infine l'ordinazione diaconale (terzo anno) che, a Dio piacendo, dovrebbe avvenire nell'autunno del 2030.

GRUPPO FAMIGLIE

Volete sapere che cos'è il gruppo famiglie?

Possiamo dire che è un luogo di incontro e apertura alla vita comunitaria.

Sì, ma in concreto che cosa si fa?

Ci si incontra la prima domenica del mese; ogni volta Paolo e Loretta propongono un tema diverso e gli incontri avvengono in forma laboratoriale. Quest'anno abbiamo cominciato a prepararli insieme.

Vengono proposti motivi di riflessione con letture, filmati e anche giochi (sì, anche quelli!). Solitamente segue un lavoro a coppie e poi un confronto in gruppo. Ognuno è libero di dire la sua opinione o non dire niente. Ma di solito c'è qualcuno che rompe il ghiaccio!

In sottofondo siamo sempre accompagnati da schiamazzi, risate e litigi dei nostri bambini, padroni dell'altra metà della stanza. In ordine sparso essi arrivano a reclamare attenzione o a chiedere da bere e qualcosa da mangiare. Quando gli "ho fame!" diventano tanti è ora di preparare la cena. La serata, infatti, termina con un momento conviviale: apparecchiamo e condividiamo quello che ognuno ha portato. Poi insieme sparecchiamo, mettiamo in ordine l'oratorio e... buona notte! E' l'ora di andare a dormire.

La porta è sempre aperta per chiunque abbia voglia di unirsi a noi. Venite almeno a curiosare. Saremo lieti di fare conoscenza.

Alcune famiglie del gruppo



INCONTRI DI CATECHISMO

Classi seconde

Incontriamo i bambini una domenica al mese, alle ore 10.00, e in seguito partecipiamo alla S. Messa delle ore 11.

Durante questo primo anno accompagneremo i bimbi alla scoperta dei momenti liturgici forti: l'Avvento, il Natale, la Quaresima e la Pasqua. Scopriremo il significato delle principali preghiere e impareremo canti. Dedicheremo l'appuntamento del mese di maggio all'incontro con Maria.

Catechiste: Mariachiara Denti, Federica Prampolini, Cecilia Zambelli.

Classi terze

I bambini di terza elementare (una trentina) si incontrano due domeniche al mese dalle 10.30 alle 12.

Il percorso iniziato lo scorso anno vuole portarli gradualmente a diventare amici di Gesù, coltivando l'amicizia, il rispetto e l'ascolto reciproci.

Quest'anno impareranno a familiarizzare con gli ambienti della chiesa, a conoscere le prime preghiere e i vari momenti dell'anno liturgico. Le attività sono proposte in forma laboratoriale; ampio spazio è dato a dialogo, domande e gioco.

I bambini di terza sono accompagnati nel loro cammino da Simona, Barbara e Attilia.

Classi quarte

I bimbi sono divisi in due gruppi che si trovano ogni due settimane: uno il giovedì pomeriggio alle 15.15, l'altro la domenica alle 10.00. Entrambi i gruppi vengono invitati alla S. Messa domenicale. Il percorso di catechismo ha preso il via in classe terza con un incontro mensile di avvicinamento al messaggio cristiano e all'ambiente parrocchiale. Da quest'anno gli incontri sono proposti con una maggiore frequenza per approfondire la conoscenza di Gesù e accogliere il suo messaggio.

Catechiste: Laura Asti, Maria Teresa Conte, Valeria Di Lanno, Morena Montecroci, Mariateresa Paoletti.

Genitori accompagnatori: Guido Galligani, Claudia Ghirelli, Anna Nardella, Mirko Perinelli.

Classi quinte

Sono un bel gruppo i 52 ragazzi che si preparano alla Prima Comunione. Li accompagnano alcuni genitori, coinvolti e coinvolgenti, con cui hanno iniziato il cammino tre anni fa. Quest'anno centro degli incontri è la "Tavola di Gesù" a cui siamo invitati per far festa con il Signore, per ricordare attraverso il Pane e il Vino, segni del suo amore, l'incontro originale e speciale con lui.

Ci incontriamo tre volte al mese. Due volte la domenica con tutto il gruppo, per partecipare anche alla Messa della comunità, e una volta durante la settimana al pomeriggio, divisi in tre gruppi (due il mercoledì e uno il giovedì).

Genitori accompagnatori: Barbara, Davide, Federica, Graziella, Laura, Michel, Milena, Mirca, Nadia, Roberta, Tania.

Coordinamento: Beatrice. Giovani educatori 2008: Anna, Alessandro, Carlotta, Enea, Federico, Giorgia, Kristal, Ludovica, Matilde, Sara, Sofia.



SANTA CRESIMA

Domenica 17 novembre 2024, alle ore 10.30, ad Arceto hanno ricevuto la S. Cresima da don Andrea Patuelli, delegato dell'arcivescovo Giacomo Morandi, i seguenti ragazzi e ragazze di 14 anni:



- | | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| 1. BARBIERI SOPHIA | 20. MALVOLTI ASIA |
| 2. BARNABA CRISTIAN | 21. MAMMI JACOPO |
| 3. BARTOLI VALENTINA | 22. MUZZARELLI MATILDE |
| 4. BERTOLANI GABRIELE | 23. PINI ANNA MARIA |
| 5. BERTOLINI AURORA | 24. POZELLA EMILY |
| 6. CAMPANELLA NICOLE | 25. POZELLA KEROL |
| 7. CHIERICI ARIANNA | 26. PRAMPOLINI MERY |
| 8. DALLARI LEONARDO | 27. PRANDI EMMA |
| 9. DI RONZA ANGELA | 28. PRANDI MASSIMILIANO |
| 10. FERRARI ALICE | 29. PRESTIFILIPPO GIORGIA |
| 11. FERRARI NORA | 30. PUGLIA NICOLE |
| 12. FONTANESI DIEGO | 31. RADIGHIERI SOFIA |
| 13. GALVANI SERENA | 32. RANDOLI FEDERICO |
| 14. GAMBARELLI SARA | 33. SALA MATTIA |
| 15. GENITONI ALICE | 34. SASSI DARIA |
| 16. GIOIA MATTEO | 35. SCALAMBRA MATILDE |
| 17. GIBERTI GIULIA | 36. TARABELLONI ANITA |
| 18. GOVI TOMMASO | 37. VALENTE GAIA |
| 19. IBATICI-MESSORI GABRIELE PIETRO | 38. ZINI ALESSANDRO |

UN MESE IN MADAGASCAR

La nostra esperienza missionaria in Madagascar è iniziata il 29 luglio 2024. Siamo partiti in 11, spinti dalla voglia di vedere, conoscere ed entrare in contatto con un modo diverso di vivere, con realtà lontane da noi ma legate al territorio reggiano da ormai 50 anni. Avevamo desiderio di lasciarci alle spalle almeno per un po' le nostre abitudini, il nostro mondo occidentale.

Siamo partiti dall'aeroporto di Bologna, accompagnati e guidati da don Luciano Pirondini che ha vissuto in Madagascar per molti anni. Dopo circa 15 ore di viaggio abbiamo raggiunto Antananarivo, la capitale. L'impatto è stato fin dall'inizio molto forte: l'estrema povertà diffusa ci ha colpito duramente. Persone scalze per strada, bambini e bambine che rincorrono il nostro pulmino su strade pericolose, che urlano, si sbracciano per farsi vedere da noi, i bianchi, i *Vazaha*, per elemosinare qualcosa, qualsiasi cosa. Antananarivo è contraddittoria: una grande città come possono essere le capitali europee, che alterna quartieri agiati e turistici a sobborghi pieni di spazzatura accumulata ai lati della strada. Qui abbiamo visitato la sede centrale di Reggio Terzo Mondo e la casa di carità di Tongarivo, dove sorge



anche un ambulatorio medico, l'unico nei paraggi dove molte persone fanno la fila anche giorni interi per essere visitate. Il nostro viaggio è proseguito lentamente verso sud-est, lungo strade dissestate, in direzione di Ambositra. Qui abbiamo alloggiato nella casa dei volontari di RTM, costruita apposta per accogliere i missionari reggiani che passano di lì. Abbiamo trascorso le giornate ospiti nella casa di carità di Père Olivier e al Foyer dove suore malgasce si prendono cura di persone malate o con disabilità. Abbiamo incontrato anche i primi bambini e bambine con i quali abbiamo trascorso un pomeriggio tra giochi e musica tentando di comunicare e abbattere l'inevitabile barriera linguistica.

La terza tappa del viaggio, Fianarantsoa, ci ha visti ospiti delle Suore Riparatrici. Per la prima volta abbiamo dovuto far fronte alla carenza di acqua, dovuta a un sistema di tubature non adeguato; abbiamo così collaborato per lavarci a vicenda con secchi d'acqua fredda. Lo spirito di adattamento e la voglia di toccare con mano la vera quotidianità del popolo malgascio hanno cominciato a prevalere sui disagi e ci hanno accompagnato per tutto il resto del viaggio. Dopo esserci concessi qualche lusso da turisti, visitando un parco nazionale dove abbiamo avvistato lemuri e camaleonti, ci siamo diretti verso quello che è stato il cuore della nostra missione: Ampasimanjeva.

Ampa è un piccolo gioiello. Il villaggio sorge nel mezzo della foresta ed è raggiungibile esclusivamente dopo aver percorso 15 km di strada sterrata, piena di buche e dislivelli. Alla fine del villaggio, nella parte alta, sorge l'ospedale di Ampasimanjeva, luogo principale delle missioni reggiane, costruito 50 anni fa, del quale Don Luciano è stato il primo direttore. Essendo l'unico in zona, accoglie pazienti e malati da tutti i villaggi vicini e anche da città più distanti, che lo raggiungono dopo ore di cammino con la bicicletta o addirittura portati con la carriola. Qui possono accedere a cure economiche e in alcuni casi gratuite. L'ospedale infatti accoglie tutti e si sostenta con i fondi e le donazioni del Centro Missionario di Reggio Emilia. La vita del villaggio ruota tutta attorno all'ospedale e alla casa di carità dove Suor Josiane e altre suore malgasce ospitano persone del luogo, volontari e missionari che lavorano nell'ospedale. L'altro lato della medaglia di Ampasimanjeva, quello che abbiamo toccato con mano, sono i bambini e le bambine che abitano le strade, le sale d'aspetto dell'ospedale, i campi da calcio e da basket. Sono autonomi e li vedevamo vagare soli, figli della comunità e del villaggio; a farsi compagnia a vicenda o a seguirci ovunque andassimo. Le nostre giornate erano infatti scandite dall'incontro con loro, che trovavamo già al nostro risveglio ad attenderci fuori dalla porta.

Durante la settimana ad Ampa abbiamo imparato a conoscerli per nome e abbiamo condiviso con loro giornate di giochi e balli, tempo trascorso stando semplicemente insieme.

Qui abbiamo imparato che missione non è unicamente fare concretamente,

ma anche saper stare nei luoghi e nei momenti giusti in relazione con l'altro. Ampa ci ha insegnato a coltivare i piccoli momenti della quotidianità comunitaria e, a fine giornata, a rendere grazie per ciò che si è vissuto.

Prima di lasciare Ampa, abbiamo preso parte, insieme con persone del villaggio e dei villaggi limitrofi, al pellegrinaggio di due giorni alla Madonna di Anorombato, che ha luogo regolarmente il 15 di agosto da 36 anni. Due esperienze ci hanno colpito profondamente: dormire per terra, in una capanna, mentre fuori canti e balli risuonano per tutta la notte e partecipare alla Santa Messa sulla riva del fiume nel quale i fedeli si immergono come simbolo di purificazione.

Il nostro viaggio è poi proseguito fino al raggiungere Manakara, città in riva all'oceano, sulla costa est del paese. Qui siamo stati ospiti della casa dei volontari presso la parrocchia di don Luca Fornaciari; egli ci ha parlato del suo progetto (già in opera) di costruire un campo universitario, che collaborerà con l'Unimore (Università di Modena e Reggio Emilia). A Manakara abbiamo conosciuto anche don Simone Franceschini e raggiunto con un pellegrinaggio la sua Férme, un progetto di formazione agricola per giovani coppie che vogliono imparare il lavoro rurale con l'obiettivo l'autosostentamento. Infine abbiamo collaborato nel dipingere e decorare le pareti del centro Aina, ospedale di fisioterapia e riabilitazione per i bambini, e visitato l'ospedale psichiatrico Emokala, gestito da Enrica Salsi. Prima di rientrare nella capitale, abbiamo fatto un'esperienza in canoa lungo il fiume Pangalana dove, tra canti per accogliere la pioggia e corse in riva all'oceano, abbiamo salutato la città di Manakara.

Rientrando ad Antananarivo, abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata da Padre Pedro. Un momento emozionante che ha riunito più di 1500 fedeli, di cui 800 bambini che ci hanno regalato uno spettacolo emozionante con canti e balli in perfetta sincronia. Qui abbiamo avuto modo di fermarci e metabolizzare il mese vissuto: i malgasci ci hanno insegnato ad accogliere con un sorriso e con fede gli altri e tutto ciò che succede e che si possiede; a non soffermarsi su ciò che manca, ma a rendere grazie per le persone, le esperienze positive e la vita che invece possediamo. Ci hanno insegnato a vivere il presente, a valorizzare le piccole cose e a guardare il mondo con gli occhi dell'amore. Tutto dipende dagli occhiali che indossiamo, cioè da come noi ci poniamo di fronte al mondo.



SCUOLA E NIDO PARROCCHIALE

SEBASTIANO CORRADI

Dati relativi all' anno scolastico 2024/25

- 109 bambini e bambine nella scuola dell'infanzia;
- 25 bimbi e bimbe nel nido.
- in totale sono 134 unità con un aumento di 11 iscritti.

La scuola dell'infanzia mantiene l'organizzazione di 5 sezioni eterogenee (formate da bambini/e di 3-4-5 anni). Il nido rimane sezione unica di 25 bambini/e di età compresa tra i 12 e 36 mesi.

L'organico è così composto;

- 8 insegnanti per l'infanzia;
- 3 insegnanti per il nido;
- una coordinatrice-pedagogista e una pedagogista collaboratrice;
- una cuoca e un aiuto cuoca, due ausiliarie, un collaboratore con tirocinio inclusivo;
- una responsabile amministrativa.

Durante l'anno il nostro Polo d'infanzia ospita tirocinanti universitari e provenienti dagli istituti superiori del territorio. Quest'anno esploreremo anche un progetto di accoglienza di alcuni ragazzi della scuola media Vallisneri di Arceto: dal febbraio prossimo, un giorno alla settimana, accompagnati da un'insegnante, verranno a scuola per interagire con i bambini nelle varie sezioni.

Per migliorare il nostro ambiente durante l'estate è stata posata una nuova pavimentazione nelle stanze della sezione nido. Il Consiglio di Gestione ha optato per un materiale in PVC che risulta più *antiscivolo, antibatterico, più morbido, isolante e sicuro*.

Attività educative e didattiche

Nell'ambito della progettualità condivisa le insegnanti tratteranno il tema delle **TRASFORMAZIONI**, analizzando il principio che *tutto ciò che ci circonda è frutto di una trasformazione*.

Questo tema aiuterà i bambini a scoprire il mondo vegetale e animale che li circonda. Osservando più attentamente la natura, i bambini potranno capire come tutto si trasforma nel corso delle stagioni: il prato, le



foglie, i fiori, gli alberi, il cielo. Il nostro giardino diventerà un piccolo mondo privilegiato che cambia giorno dopo giorno.

I bambini vivono su se stessi il mutamento e la trasformazione attraverso la loro crescita. Le potenzialità del corpo cambiano e si affinano nel tempo: coordinazione, mimica, equilibrio, espressività, gestualità. Sperimentare, conoscere ciò che la natura ha di prezioso da offrirci come esempio di trasformazione permetterà loro di fare spazio all'immaginazione, di accendere la curiosità della ricerca. La natura inoltre è in grado di fornire esempi evidenti di aiuto e sostegno reciproco nell'accogliere i bisogni dell'altro, per creare una collettività che sappia far fronte alle esigenze di sopravvivenza e al bene comune.



Progetti di collaborazione

Per ampliare l'offerta formativa sono stati attivati alcuni progetti di collaborazione con professionisti esterni alla scuola. I loro interventi, a cadenza settimanale, dureranno circa due mesi e mezzo:

- progetto di **PSICOMOTRICITA'** per il nido e di **CIRCOMOTRICITA'** per i bimbi di cinque anni con l'Associazione Body Studio di RE;
- **ATTIVITA' MOTORIA** per i 3 e 4 anni con l'Associazione Activa di Casalgrande;;
- progetto **TEATRO** per i bimbi di 4 anni con l'Associazione V Parete di Sassuolo;
- progetto di **MUSICA** per i 3 anni con l'Associazione Sonus Cultura di Sassuolo;
- progetto di **ATELIER** per tutte le sezioni (infanzia e nido) con un'atelierista esterna; questo è l'unico progetto con durata annuale.
- Continueremo gli incontri con i nonni della Casa di riposo di Arceto e la collaborazione con gli ospiti del centro diurno **VILLA VALENTINI** di Scandiano, progetto di accoglienza e di inclusione con laboratori di falegnameria. Tutti momenti preziosi di incontro e di scambio con realtà vicine.

Per i bambini di 5 anni, prossimi alla scuola primaria, da gennaio saranno proposti altri due progetti, **INGLESE** e **PRE-REQUISITI**, condotti internamente da nostre insegnanti preparate.

Fare tutte queste proposte ai bambini significa offrire loro nuovi stimoli e nuove opportunità di sperimentazione; significa dare la possibilità a ciascun di loro di crescere, aprendosi a persone, linguaggi e forme espressive molteplici.

Katia Iotti (coordinatrice-pedagogista)

ULTIME DA CACCIOLA

Con la totale copertura è stata completata la ristrutturazione dell'edificio situato nei pressi della Chiesa di Cacciola, che abbiamo già potuto utilizzare l'estate scorsa.

Lo stabile, attualmente adibito a deposito/magazzino, subirà nei prossimi mesi una modifica parziale

della destinazione d'uso: è prevista la realizzazione dei bagni a norma e degli ambienti da adibire a spogliatoi per maschi e femmine.

Con la collaborazione e il supporto di quanti vorranno sostenerci con aiuti economici e prestazioni d'opera, ci auguriamo di completare le modifiche in tempo per l'edizione di *Cacciolanoia* 2025. Si svolgerà come sempre nel mese di luglio con novità molto interessanti per ragazzi e famiglie.

Questi locali saranno utilizzati in particolare durante il torneo di *Cacciolanoia*, ma anche nelle varie occasioni in cui la saletta e la pista vengono noleggiate per tornei, feste e compleanni. È un impegno economico importante per la piccola frazione di Cacciola, ma l'unione e il senso di appartenenza sono da sempre la nostra forza e confidiamo quindi di completare presto anche questi lavori a beneficio di tutta la comunità.



CONCERTO DI NATALE

Il coro formato da alcuni bambini di Cacciola e di Arceto vi aspetta **domenica 22 dicembre** alle **ore 18,00** nella **chiesa di Cacciola** per allietarvi ancora una volta con tanti canti natalizi.



100 ANNI...E NON SENTIRLI

Nel nostro paese si registrano ancora eventi eccezionali che riscaldano il cuore. Da pochi mesi un'altra centenaria si è aggiunta alla lista dove già figuravano Ebe Bertocchi (classe 1919) e Lodesani Lidia (classe 1924): stiamo parlando di Rina Sacchetti che a settembre ha festeggiato i 100 anni!



Da sinistra a destra: Rina, Lidia ed Ebe

Tre stupende vecchiette ancora in gamba con le quali è sempre piacevole intrattenersi. Tutta la comunità le conosce: infatti erano solite partecipare alla messa festiva fin dai tempi di don Silvio Fontanesi, poi di don Cesare Francia e di don Ciro fino agli anni più recenti di don Antonio. Quante cose potrebbero raccontare!

E' stato proprio il compleanno di Rina che ci ha suggerito l'idea di organizzare un incontro fra le tre centenarie ed altre persone loro conoscenti.

Nella suggestiva chiesetta di San Rocco martedì 15 ottobre, Don Luigi, alla presenza di don Antonio, ha celebrato la Messa a cui ha preso parte un ristretto ma affezionato gruppo di parrocchiani. Niente poteva essere più gradito alle tre centenarie di questa celebrazione, ricca di preghiere e, dopo la Messa, di canti in rima a loro dedicati. Alle festeggiate sono stati offerti semplici bouchet di fiori e tre belle pergamene con gli auguri del sindaco.

Ancora oggi Ebe e Lidia riescono a partecipare alla messa domenicale a Cacciola o ad Arceto con la stessa fede di un tempo, solida e sincera.

Rina, invece, faticando ad uscire, è grata alla ministra dell'Eucarestia che ogni domenica le fa visita per portarle la Santa Comunione, che lei riceve devotamente, e per regalarle un po' di compagnia. Rina ricambia con il consueto sorriso degli occhi che esprimono la sua gratitudine.

In ciascuna di queste amabili vecchiette non abitano solo i ricordi, quelli di un secolo di vita, ma straordinariamente anche quei sogni che mantengono accesa la speranza, pure in questo tempo così amaro e complicato.

Allora auguri Ebe, Lidia e Rina! Grazie di cuore per il vostro esempio e per i tanti giorni che avete speso al servizio degli altri nell'umiltà e nel silenzio.

Un abbraccio da tutta la comunità.

NON SI E' MAI TROPPO VECCHI PER SOGNARE UN NUOVO SOGNO.

Sandra e Carla

PROSPETTIVE PER LA CASA PALESTRA

Carissime e carissimi,

In occasione delle festività natalizie e di fine anno 2024, dobbiamo ricordare alla nostra comunità come sta avanzando il progetto *Casa Palestra*, promosso dall'associazione *Progetto Anziani Arceto ODV*.

Dopo la sospensione per oltre un anno, per ragioni economiche, nel 2024 sono ripresi i lavori e stiamo completando la seconda fase del primo stralcio di quanto programmato.



Le iniziative dei volontari dell'Associazione, piccole donazioni personali, alcune sponsorizzazioni aziendali, il 5x1000 e altri contributi significativi (fondazione Manodori e Parco Spa), ci hanno permesso di dare avvio ai lavori della seconda fase, che completeranno la parte del prefabbricato esterno, compresa la copertura della struttura. E così è stato raggiunto un primo obiettivo e siamo incentivati ad andare avanti, nonostante il grande impegno che comporta la realizzazione di questa struttura.

Ora, concluse le elezioni regionali, riprenderemo il dialogo con i nuovi consiglieri eletti, in particolare con il nostro Alessio Mammi che ha avuto un risultato straordinario e sicuramente avrà un incarico significativo nella nuova Giunta Regionale. Auguriamo buon lavoro a tutti i consiglieri eletti e al nuovo presidente, Michele De Pascale, al quale speriamo di far conoscere presto il nostro progetto della *Casa Palestra*.

Infine ancora una volta vogliamo lanciare un appello a tutti, singole persone, famiglie, imprenditori, associazioni, aziende della nostra comunità e del territorio vicino a sostenere l'importante progetto della *Casa Palestra*, una struttura territoriale socio-sanitaria al servizio della comunità.

Informiamo chi volesse manifestare la propria disponibilità con una donazione "importante" che l'Associazione è disponibile a valutare dei riconoscimenti permanenti (intitolazioni, ecc.) nella nuova struttura.

Grazie e auguri di un sereno Natale e un buon 2025, auguri che rivolgiamo anche agli ospiti e al personale della residenza per anziani Don Cesare Francia.

Il Consiglio direttivo e tutti i volontari del *Progetto Anziani Arceto ODV*

Per le donazioni:

BPER IBAN :IT86J0538766510000000791156

CREDEM IBAN: IT86V03032665110100000035661



INVITO A TEATRO

La Compagnia di Arceto *PARENTESI APERTA* riproporrà lo spettacolo *PINOCCHIO* sabato 11 gennaio al teatro comunale *Franco Tagliavini* di Novellara. Il ricavato sarà devoluto all'AVIS.

Sarà poi la volta della compagnia *ARCATE* che si esibirà ancora una volta con lo spettacolo *RISVEGLIATI NOTTINGHAM* sabato 5 aprile al teatro *DE ANDRE'* di Casalgrande.

RINGRAZIAMENTI ALLA COMUNITA'

Le nostre parrocchie di Arceto e Cacciola ringraziano sentitamente tutti coloro che con il loro generoso volontariato si impegnano, ognuno secondo le proprie capacità e competenze, nelle diverse attività.

FESTE E CELEBRAZIONI

S. Messe:

- sabato ore 18,30 ad Arceto
- domenica e festivi: ad Arceto ore 8 e ore 11 a Cacciola ore 9,30

Tempo di Natale			
Domenica 22 IV di Avvento	h	8.00	S. Messa ad Arceto
	h	9.30	S. Messa a Cacciola con benedizione dei “ <i>bambinelli</i> ”
	h	11.00	S. Messe ad Arceto con benedizione dei “ <i>bambinelli</i> ”
	h.	18.00	Coro dei fanciulli con canti di Natale a Cacciola
Martedì 24 Vigilia di Natale	H	24.00	S. Messa della notte di Natale ad Arceto
Mercoledì 25 Natale del Signore	h	8.00	S. Messa festiva “dell’alba”
	h	9.30	S. Messa solenne a Cacciola
	h	11.00	S. Messa solenne ad Arceto (sala polivalente)
Giovedì 26 santo Stefano	H	10.00	S. Messa a Cacciola
Domenica 29 Festa della Santa Famiglia			Orario festivo consueto(8.00-9,30-11,00)
Martedì 31	h	18.30	Liturgia di Ringraziamento e canto Te Deum (Arceto)
Gennaio 2025			
Mercoledì 1 Festa di Maria Madre di Cristo	h	10.00	S. Messa a Cacciola (sospesa messa ore 8.00)
	h	11.00	S. Messa ad Arceto
Lunedì 6 gennaio Epifania			Orario festivo consueto (8 - 9.30 – 11)
Domenica 12 gennaio	h	9.00-17	Giornata comunitaria di Ritiro Spirituale per Arceto e Cacciola presso Cappuccini a Scandiano.
Domenica 26 gennaio			Festa dell’Oratorio di Arceto
Febbraio			
Domenica 2 febbraio			Giornata della vita con i nuovi battezzati
Domeniche 2, 9, 16, 23			Messe con testimonianze sul diaconato
Marzo			
Domenica 2 marzo			Celebrazione Prime Comunioni: ad Arceto
Domenica 9 marzo			Possibile indicazione di nuovi diaconi
Aprile			
Domenica 13 aprile			Domenica delle Palme
Domenica 20 aprile			Pasqua di Resurrezione
